



INFO
www.rexposta.it
Tel. 02 87166981

Comunicato stampa del 24 luglio 2010

LA SFIDA EVANGELICA A EXPO 2015

Sabato 18 settembre alle ore 10, presso la Chiesa cristiana evangelica Bethel di Milano – Via Biella 17 – il Comitato EXPO presenterà ufficialmente i dettagli del progetto alle realtà evangeliche della Lombardia

Una presenza solidale ed efficace a EXPO Milano 2015: questo l'obiettivo dell'impegno evangelico in vista dell'Esposizione internazionale che la metropoli lombarda ospiterà dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 sul tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Un'occhiata ai numeri spiega la portata dell'iniziativa e l'importanza della presenza evangelica: nei sei mesi di esposizione si prevede l'arrivo in Lombardia 21 milioni di visitatori, 181 saranno gli espositori (120 paesi, 30 imprese, 10 organizzazioni internazionali, 21 rappresentanti istituzionali italiani), 36 mila i volontari strutturati in turni da 16 giorni: un avvenimento che coinvolgerà non solo Milano, ma un'area che spazia tra Torino, Verona, Lugano e Parma.

Una sfida per la città e per tutto il nord Italia, che le chiese evangeliche non possono perdere: per questo motivo, dietro impulso di Apice (Associazione professionisti e imprenditori cristiani evangelici) e sotto l'egida dell'Alleanza Evangelica Italiana, ad aprile si è costituito un comitato promotore interdenominazionale, con lo scopo di sviluppare le proposte e presentare il progetto alle chiese evangeliche.

Il tema

Il tema che caratterizza l'opera del Comitato EXPO – presieduto da Daniele Salini, responsabile della chiesa evangelica di Piacenza – Vicolo Molineria San Nicolò – e la presenza evangelica all'Esposizione del 2015 è contenuto nel logo elaborato da Giuseppe De Chirico, caratterizzato da un uomo stilizzato che guarda in alto accompagnato dal motto **REXPOSTA – evangelici in cerca di domande**, slogan che gioca sul nome della manifestazione e sfida le chiese a un'interazione efficace con la varia umanità che percorrerà le nostre strade in quella occasione.

I primi passi

Il Comitato già in questi primi mesi di attività ha ottenuto un significativo risultato: il progetto per la presenza evangelica a Expo 2015 è stato accettato dal Comitato italiano di Losanna III, e verrà presentato al Congresso mondiale a Città del Capo per ottenere l'approvazione internazionale, che comporterebbe un sostegno non indifferente al progetto da parte delle chiese evangeliche a livello mondiale.

Un secondo traguardo importante su cui si sta lavorando riguarda invece il piano istituzionale, e consiste nel far riconoscere il Comitato come una delle dieci organizzazioni



INFO
www.rexposta.it
Tel. 02 87166981

internazionali ufficialmente ammesse tra le realtà presenti a EXPO 2015: tale risultato darebbe alle chiese evangeliche la possibilità, tra l'altro, di allestire uno stand alla pari di altre grandi realtà commerciali e istituzionali, di diffondere anche attraverso i canali ufficiali dell'EXPO le iniziative che proporrà durante i sei mesi dell'Esposizione.

I primi passi del Comitato sono stati accompagnati dalla preziosa consulenza dell'Alleanza evangelica tedesca che ha organizzato la presenza evangelica all'EXPO di Hannover 2000: fin dall'inizio l'esperienza tedesca è stata per il Comitato fonte di spunti e consigli nel pianificare il progetto.

Il programma

La presenza evangelica a EXPO 2015 dovrebbe concretizzarsi in una ampia serie di iniziative organizzate sia a livello generale, sia proposte e sviluppate dalle singole chiese che aderiranno al progetto; l'obiettivo, in questo senso, è di offrire alla cittadinanza iniziative su vari piani, che comprenderanno, tra gli altri:

- momenti di evangelizzazione generali e specifici
- dialoghi e incontri per avvicinare i visitatori alla realtà evangelica
- conferenze su temi di interesse globale
- excursus sulla storia e i personaggi del movimento evangelico
- spazi di presentazione letteraria e di dialogo
- confronti culturali e momenti musicali, teatrali, cinematografici a tema
- appuntamenti quotidiani di riflessione con “la Parola che nutre”, di taglio evangelistico
- spazi di ascolto e di dialogo apologetico ed evangelistico a partire dai dubbi, dai problemi, dalle domande dei visitatori
- un punto di preghiera aperto 24 ore su 24
- uno spazio informativo sulle attività missionarie cristiane nel mondo
- laboratori permanenti dedicati a famiglie, bambini; laboratori multimediali, artistici, mostre
- *Global Footprint Network*, un innovativo e originale progetto per sensibilizzare credenti (e non) a un impatto consapevole sull'ambiente

Anche se il progetto si svilupperà in massima parte su Milano, la speranza è di non limitare le iniziative alla sola area milanese, ma – in sintonia con lo spirito dell'EXPO – di coinvolgere in varia misura anche gli altri capoluoghi compresi nell'area coinvolta dalla manifestazione.

Coinvolgimento

I 180 giorni di EXPO verranno quindi coperti da centinaia di proposte che riempiranno le giornate e, nelle speranze, insieme allo stand fisso diventeranno un punto di riferimento e di attrazione per i visitatori (e, naturalmente, per la popolazione locale). Per raggiungere questo obiettivo è necessario essere numerosi ed essere uniti.



INFO
www.rexposta.it
Tel. 02 87166981

In base alle precedenti esperienze simili (l'EXPO 2000 ad Hannover, in Germania) la realizzazione di queste iniziative richiederà il coinvolgimento di duemila volontari e volontarie, in turni da 16 giorni, per un totale di 32 mila giorni/uomo: 178 volontari al giorno. Una parte di questi sarà composta da giovani credenti provenienti da varie parti del mondo (cui, peraltro, andrà garantita l'opportuna accoglienza), ma in buona parte sarà necessario (e opportuno) avvalersi delle forze di cui dispongono le chiese evangeliche locali.

La sola Milano conta oltre quaranta chiese evangeliche, con un potenziale umano ragguardevole, e talenti che spesso non riescono a trovare piena valorizzazione; l'esperienza a EXPO 2015 potrebbe essere, sul piano spirituale, l'occasione che Dio ci dà per rafforzare la comunione e lavorare insieme con uno scopo concreto.

Il realismo dei numeri deve rendere tutti noi consapevoli che singole chiese, piccoli gruppi di comunità locali, singole organizzazioni cristiane non potrebbero reggere una simile sfida. Per questo riteniamo giusto estendere un appello per coinvolgere in questo progetto tutte le comunità della Regione, perché solo uniti e concordi potremo sfruttare questa magnifica occasione.